# Conflitti di interesse: il mio percorso

Richard Smith
Editor, British Medical Journey
www.bmj.com/talks

#### Il mio percorso

- 1985: "Qual è il problema?"
- 1990: E' una forma di correttezza politica
- 1991: "Comunque, è meglio trattarlo seriamente"
- 1994: "E' difficile convincere la gente a trattarlo seriamente"
- 1997: "Dobbiamo fare di più per convincere gli autori a dichiarare i propri conflitti di interesse"

#### Il mio percorso

- 1999: "E' una cosa molto importante.
   Dobbiamo farlo meglio."
- 2002: "Dovremmo chiedere alle persone di dichiarare i compensi in denaro nei loro conflitti di interesse?"
- 2003: "E per quanto riguarda gli editori e le loro redazioni?"
- 2003: "Forse le riviste sono soltanto una parte del piano di marketing delle aziende farmaceutiche e forse i medici sono i loro agenti"
- 2004 (?): "I gironi dell'inferno sono pieni di gente con conflitti di interesse"

#### 1985: "Qual è il problema?"

- Pochi medici e ricercatori hanno conflitti di interesse
- I medici e i ricercatori sono persone oneste
- Nei trial clinici ben disegnati i conflitti di interesse non hanno alcuna importanza perché la scienza è pura
- Un buon sistema peer review risolve il problema

## 1990: "E' una forma di correttezza politica"

- Anche se alcuni medici hanno un conflitto di interesse i problemi che sorgono come conseguenza sono triviali
- Ci sono cose molto più importanti di cui preoccuparsi
- E' necessario dimostrare una certa preoccupazione, ma non vale la pena di fare un grande sforzo

## 1991: "Comunque, è meglio trattare il problema seriamente"

- Pochi medici e ricercatori hanno un conflitto di interesse
- Di fatto invece sono la maggioranza
- Alcuni conflitti sono molto consistenti (decine di migliaia di dollari)
- La maggior parte non sono dichiarati

### 1991: "Comunque, è meglio trattarlo seriamente"

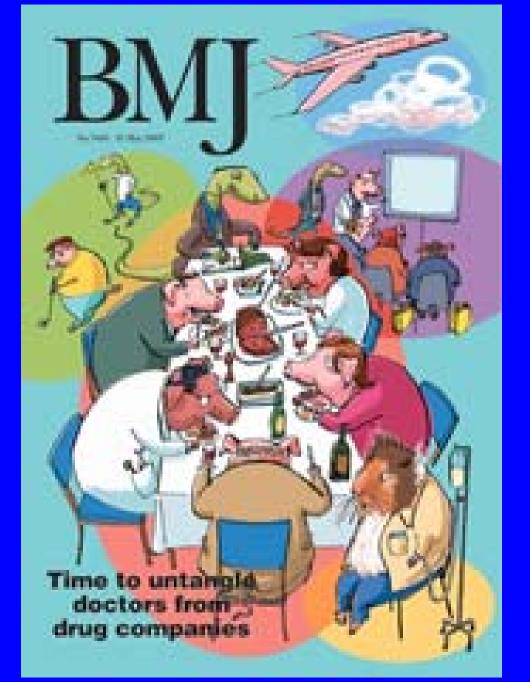
- I medici e i ricercatori sono onesti
- Sfortunatamente non tutti
- L'onestà non è una caratteristica che c'è o non c'è: fa parte di un ventaglio di possibilità e non è uno stato di fatto ma piuttosto un obiettivo mai raggiunto
- "Ciascuno ha il suo prezzo"
- E' una questione di distorsione non di onestà. E si tratta di una tendenza inconscia e pervasiva

### 1991: "Comunque, è meglio trattarlo seriamente"

- Nei trial clinici ben disegnati i conflitti d'interesse non contano perché la scienza è pura
- Il conflitto di interesse influenza il tipo di studi fatti
- Ci sono molti più studi sui trattamenti farmacologici di ipertensione, obesità, diabete, etc, che non su quelli non farmacologici
- Conflitto di interesse significa che si evitano i trial "head to head"
- E' possibile disegnare un trial in modo da avere buone probabilità di ottenere i risultati desiderati e basse probabilità di avere quelli non desiderati
- La distorsione è inconscia e pervasiva

### 1991: "Comunque, è meglio trattarlo seriamente"

- Un buon peer review risolve il problema
- No, non lo fa
- La peer review è una lotteria, altamente soggettiva, lenta, costosa, deviata, inefficiente, facilmente corruttibile, e senza speranza nella capacità di identificare delle frodi
- Comunque, è il migliore dei sistemi che abbiamo -- ma dev'essere rafforzato in ogni modo -- per esempio, chiedendo agli autori di dichiarare i propri conflitti di interesse



- Visite personali dai rappresentanti delle aziende
- Accettazione di regali diretti sotto forma di strumenti, viaggi, o soggiorni ("Mi fai la pubblicità di persona al mio farmaco per un anno se ti pago 20 centesimi?")
- Accettazione di regali indiretti, attraverso la sponsorizzazione di software o di viaggi

- Partecipazione a cene sponsorizzate e a eventi sociali o ricreativi ("Se devono pagare la quota completa non vengono?")
- Partecipazione a eventi di formazione sponsorizzati, alla formazione medica continua, workshops, o seminari ("Potete sbrigarvi così possiamo andare a mangiarci i vol au vents?")
- Partecipazione a conferenze scientifiche sponsorizzate ("Che schifo Bognor, il Gritti a Venezia invece mi piace molto.")

- Proprietà di pacchetti azionari e titoli
- Conduzione di ricerca sponsorizzata ("E' così difficile prendere soldi dal Medical Research Council e 800 sterline per registrare un paziente non sono male.")
- Finanziamenti aziendali per le scuole mediche, cattedre universitarie o aule per le conferenze e le lezioni
- Iscrizione a società e associazioni professionali sponsorizzate
- Raccomandare una fondazione per una malattia o un gruppo di pazienti sponsorizzati

- Coinvolgimento o utilizzo di linee guida cliniche sponsorizzate
- Iniziare consulenze retribuite per le aziende ("Un biglietto aereo di andata e ritorno sul Concorde, cinque notti al Ritz Carlton, e 20 mila sterline non sono male per un paio d'ore di chiacchiere.")
- Inserimento negli organi consultivi delle aziende come "ispiratori della filosofia" o "il bureaux degli oratori" ("Lusinghe e soldi: posso resistere a tutto tranne alle tentazioni.")

- Firmare articoli scientifici "scritti da altri" (Una critica sull'autobiografia di Naomi Campbell: "Se lei non si è sprecata a scriverlo io non mi spreco a leggerlo.")
- Affidamento da parte delle riviste mediche sulle pubblicità delle aziende, sulle pubblicazioni acquistate dalle aziende, e su supplementi sponsorizzati ("Sono un milione e 800 mila sterline di profitto per i reprints di un grosso trial. Senza questi dovrei licenziare della gente. Ma non siamo influenzati nelle nostre decisioni.")

#### Quanto sono comuni i conflitti d'interesse?

- Un quarto dei ricercatori USA hanno ricevuto finanziamenti dalle aziende
- La metà hanno ricevuto "doni relativi alla ricerca"
- Un analisi di 789 articoli dalle più importanti riviste mediche ha evidenziato che un terzo degli autori principali aveva interessi finanziari nelle ricerche — brevetti, azioni, o compensi per essere parte di un organo consultivo o per lavorare come direttore
- Bekelman JE, Li Y, Gross CP. Scope and impact of financial conflicts of interest in biomedical research. A systematic review. JAMA 2003; 289: 454-65.

#### Quanto sono comuni i conflitti d'interesse?

- 75 diversi lavori esprimono opinioni sugli antagonisti dei canali Ca
- 89 autori
- 69 (80%) hanno risposto
- 45 (63%) avevano conflitti di interesse finanziari
- Solo 2 su 70 articoli esplicitavano i conflitti di interesse
- Stelfox HT, Chua G, O'Rourke K, Detsky AS. Conflict of interest in the debate over calcium channel antagonists. N Engl J Med 1998; 338: 101-105

## Gli autori dichiarano i loro conflitti di interesse?

- 3642 articoli nelle cinque principali riviste mediche (Annals of Internal Medicine, BMJ, Lancet, JAMA, e il New England Journal of Medicine)
- Solo 52 (1.4%) dichiaravano i conflitti di interesse degli autori
- Hussain A, Smith R. Declaring financial competing interests: survey of five general medical journals. BMJ 2001;323:263-4.

## E' importante il conflitto di interesse?

- 11 studi confrontano i risultati di ricerche sponsorizzate dall'industria e quelle non sponsorizzate
- In ogni studio, le ricerche sponsorizzate avevano più probabilità di avere risultati favorevoli all'industria
- Quando i risultati venivano raggruppati gli studi sponsorizzati avevano una probabilità quasi quattro volte più alta di essere più favorevoli all'industria
- Bekelman JE, Li Y, Gross CP. Scope and impact of financial conflicts of interest in biomedical research. A systematic review. JAMA 2003; 289: 454-65.

## E' importante il conflitto di interesse?

- 106 reviews, di cui il 37% concludevano che il fumo passivo non era dannoso e le altre che lo era.
- Un'analisi di regressione multipla che correlava la qualità degli articoli, il peer review, l'argomento dell'articolo, e l'anno di pubblicazione dimostrava che il solo fattore associato alla conclusione della review era se l'autore era associato o no all'industria del tabacco.
- Solo il 23% delle review dichiaravano le fonti di finanziamento della ricerca.
- Barnes DE, Bero LA. Why review articles on the health effects of passive smoking reach different conclusions. JAMA 1998; 279: 1566-1570

## E' importante il conflitto di interesse?: pillole contraccettive di terza generazione

- Alla fine del 1998 tre grossi studi non sponsorizzati dall'industria evidenziarono un rischio più alto di trombosi venosa per le pillole contraccettive di terza generazione; tre studi sponsorizzati non davano questo risultato.
- Ancora oggi, su nove studi non sponsorizzati, uno non ha dimostrato alcuna differenza e gli altri hanno trovato rischi relativi da 1,5 a 4.0 (rischio relativo totale 2.4); quattro studi sponsorizzati hanno trovato rischi relativi tra 0.8 a 1.5 (rischio relativo totale 1.1)
- La ricerca sponsorizzata con un rischio relativo di 1.5 è stata rianalizzata varie volte, raggiungendo rischi relativi più bassi; dopo essere stata comunque giudicata non convincente, una nuova rianalisi è stata sponsorizzata da un'altra azienda.
- Una ricerca sponsorizzata che ha evidenziato un rischio maggiore non è stata pubblicata.
- Vandenbroucke JP, Helmerhorst FM, Frits R Rosendaal FR. Competing interests and controversy about third generation oral contraceptives. BMJ 2000; 320: 381.

#### Ricerca sponsorizzata

- Una review sistematica ha individuato 30 studi che confrontavano ricerche finanziate da compagnie farmaceutiche con ricerche finanziate da altre fonti
- Le ricerche pagate dalle aziende avevano più probabilità di essere pubblicate
- Le ricerche sponsorizzate dalle aziende farmaceutiche avevano più probabilità di avere risultati che favorivano lo sponsor (rapporto di previsione 4.05; intervallo di confedenza 95% tra 2.98 e 5.51; 18 confronti)
- Nessuno dei 13 studi che analizzava i metodi riportava che gli studi finanziati dall'industria erano di qualità più bassa
- Joel Lexchin, Lisa A Bern, Benjamin Djulbegovic, and Otavio Clark
   Pharmaceutical industry sponsorship and research outcome and quality: systematic review
   BMJ, May 2003; 326: 1167 1170.

# Che proporzione dei trial clinici pubblicati nelle cinque maggiori riviste scientifiche sono finanziati dall'industria?

- 75% negli Annals of Internal Medicine, Lancet, JAMA, and NEJM
- 30% nel British medical Journal

## 1994: "E' difficile convincere la gente a trattarlo seriamente"

- La maggior parte degli autori non dichiarano i conflitti d'interesse
- Non c'era la cultura di farlo
- Pensavano fosse una "birichinata"
- Erano sicuri di non essere influenzati dai propri conflitti

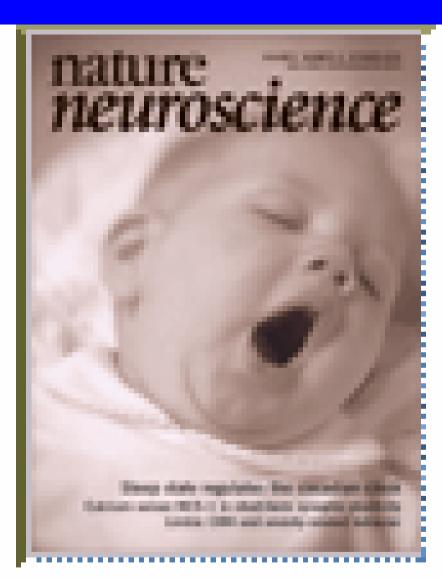
## 1997: "Dobbiamo fare di più per convincere gli autori a dichiarare i propri conflitti di interesse"

- Chiedere agli autori di riempire un modulo specifico
- Concentrarsi sui conflitti finanziari
- Cambiare il nome da 'conflitto di interesse' a 'interessi concorrenti'
- Richiedere agli autori di dire qualcosa
- Imbarazzare quelli che dicono di non avere interessi concorrenti ma che ce l'hanno

## 1999: "E' una cosa molto importante. Dobbiamo farlo meglio.'

 Più guardo alle evidenze degli effetti del conflitto di interesse più mi convince

Una vicenda disgustosa



## Nature Neuroscience e il conflitto di interesse

- Charles Nemeroff, professore di neuropsicofarmacologia alla Emory University School of Medicine, Atlanta, pubblicò una review sui disordini dell'umore nel numero di febbraio di Nature Neurosciences
- Non dichiarò alcun conflitto d'interesse
- Ma possedeva un brevetto su un cerotto al litio transdermico che la review cita con favore
- Membro del comitato di consulenza scientifica della Corcept
  Therapeutics un'azienda che faceva trial con il mifepristone, che
  era menzionato in termini positivi nella review e, come tale, aveva
  avuto la possibilità di acquistare 72 mila azioni al costo totale di
  21.60 dollari
- Direttore e presidente del comitato di consulenza psicofarmacologico della Cypress Bioscience, che aveva un solo prodotto - il milnacipran - che era menzionato nella review

# 2002: "Dovremmo chiedere alle persone di dichiarare i compensi in denaro nei loro conflitti di interesse?"

- Bene, dovremmo?
- Non lo fa nessuno
- Ma c'è una differenza tra il farsi pagare un pranzo e fare una giornata di lavoro all'anno per 20 mila dollari?

### 2003: "E per quanto riguarda gli editori e le loro redazioni?"

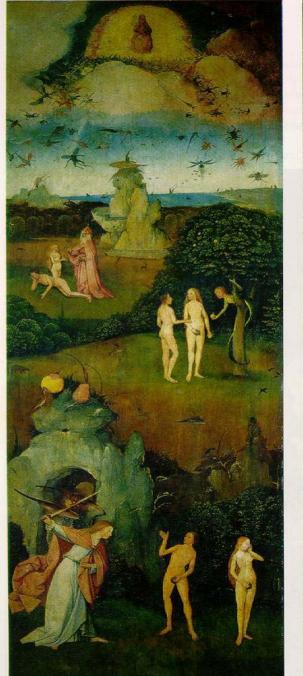
- Gli editors, le loro redazioni, e le loro amministrazioni sono peggio di chiunque altro
- Loro non dichiarano praticamente mai i propri conflitti di interesse

# 2003: "Forse le riviste sono soltanto una parte del piano di marketing delle aziende farmaceutiche e forse i medici sono i loro agenti"

 "Sfortunatamente siamo visti come una estensione dei settori di marketing delle aziende."

Richard Smith, The Times,
 Sabato 25 Ottobre 2003

## II conflitto di interesse ti manda all'inferno?





## Conflitto di interesse e i gironi infernali

- Avari e prodighi
- Ghiottoni
- Irosi e oscuri
- Eretici
- Assassini, tiranni, guerrafondai
- Suicidi
- Fraudolenti e maliziosi
  - Seduttori e prostitute
  - Ipocriti
  - Simoniaci
  - Barattieri, che hanno scambiato l'ufficio pubblico per un profitto privato
  - Maghi, indovini, seduttori, lettori del futuro, e ruffiani "una banda di demoni particolarmente vispi"